

È minorenne ma resta a San Vittore: «Pronto il ricorso alla Cedu»

**Putin: «Pronti i missili nucleari»**  
**Zelensky: «Bluffa, tiene alla sua vita»**

A PAGINA 10



# IL DUBBIO

www.ildubbio.news

## LA POLEMICA

**Le amnesie di Travaglio sull'amico Piercamillo Davigo**

Per una mirabile congiunzione astrale», scriveva ieri Marco Travaglio, mentre il Tribunale di Brescia condannava «uno degli italiani e dei magistrati più onesti e corretti mai visti», ovvero Piercamillo Davigo, la Corte d'appello di Milano assolveva l'ex sindaco Pd di Lodi, Simone Uggetti.

SIMONA MUSCO A PAGINA 4

## IL RACCONTO

**Quella profezia di Craxi: «Un giorno i magistrati si arresteranno tra loro»**

«Verrà il giorno in cui i magistrati si arresteranno tra di loro». È la profezia di Bettino Craxi che vale la pena ricordare nei giorni della condanna di primo grado dell'ex pm Piercamillo Davigo.

PAOLA SACCHI A PAGINA 4

## LA STORIA

**La procura sequestra i traghetti: Eolie tagliate fuori dal mondo**

GIUSEPPE BONACCORSI A PAGINA 9

## CARCERE

**È minorenne ma resta a San Vittore: «Pronto il ricorso alla Cedu»**

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 8

**«Toghe fuori ruolo, ora trasparenza: dichiarino il proprio sponsor politico»**



Costa rilancia l'allarme del presidente del Cnf Greco sul potere anomalo dei magistrati

Sui magistrati fuori ruolo interviene anche Enrico Costa di Azione: «Bisognerebbe affiancare al nome del magistrato anche l'indicazione del politico che lo ha designato nel suo Gabinetto».

VALENTINA STELLA A PAGINA 2

## L'INCONTRO PARIGINO DELLA PREMIER



**Il disgelo tra Meloni e Macron adesso spiazza le opposizioni**

PAOLO DELGADO

Sarebbe un errore derubricare il doppio messaggio diffuso dal presidente Macron e dalla premier Meloni prima del colloquio parigino a ordinaria diplomazia.

A PAGINA 6

## POLEMICHE SULLA NOTA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA



**Maggioranza in tilt sulla ratifica del Mes Poi va sotto in Senato sul decreto Lavoro**

Giorgetti complica la giornata per la maggioranza. La mattina si apre con la polemica che investe il ministero dell'Economia di Giorgetti che in una nota inviata alla commissione esteri della Camera promuove la ratifica del Mes.

GIACOMO PULETTI A PAGINA 7

È minorenni ma resta a San Vittore: «Pronto il ricorso alla Cedu»

8 IL DUBBIO

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2023

## LA POLEMICA

■ COPPIE GAY, LA COMMISSIONE EUROPEA DOPO IL "CASO PADOVA"

# L'Ue: «I diritti dei genitori siano riconosciuti in tutti i Paesi membri»

FRANCESCA SPASIANO

La nostra posizione in merito ai diritti dei genitori, che include i casi transfrontalieri che coinvolgono diversi Stati membri, è che un genitore è riconosciuto come tale in uno Stato membro gli altri Stati membri devono riconoscere tale paternità e la decisione deve essere rispettata». Per ora è difficile dire se le parole pronunciate ieri dal portavoce della Commissione europea Christian Wigand si tradurranno in un atto concreto. Parlando con la stampa, Wigand ha infatti precisato di non essere a conoscenza del caso di Padova, dove la procura ha impugnato 33 atti di nascita di bimbi nati da due donne registrate a partire dal 2017.

«Normalmente non possiamo commentare casi individuali», sottolinea il portavoce, limitandosi a ricordare la proposta di regolamento che la Commissione Ue ha prestatato lo scorso dicembre. Il diritto di famiglia resta infatti di competenza nazionale, ma «controllare se c'è bisogno di dire qualcosa», assicura Wigand. Il regolamento citato riguarda tutti i minori la cui genitorialità sia stata accertata in uno Stato membro e la cui famiglia si sposta in un altro Paese Ue, indipendentemente dal modo in cui il minore è stato concepito o nato, dal tipo di famiglia e dalla nazionalità del minore o dei genitori. La proposta ha l'obiettivo di rafforzare la tutela dei diritti fondamentali dei minori in situazioni transfrontaliere, compreso il loro diritto all'identità, alla non discriminazione, alla vita privata e familiare, alla successione e al mantenimento in un altro Stato membro, «tenendo conto l'interesse superiore del bambino come considerazione primaria». Una posizione chiara, quella della Commissione Ue, alla quale ora si rivolge la delegazione Pd con una interrogazione presentata a Bruxelles per fare chiarezza sul «caso Padova». «Si domanda ai commissari se la decisione dell'autorità giudiziaria italiana rispetti i principi e i valori comunitari. Inoltre si chiede se la Commissione Ue stia valutando di intraprendere azioni per far rispettare all'Italia il diritto dell'Ue e la Carta dei diritti fondamentali dell'Ue», spiegano il capodelegazione del Pd al Pe, Brando Benifei, e la prima firmataria dell'interrogazione, Pina Picerno. «Noi al Parlamento europeo abbiamo preso già preso una posizione molto netta. Ora la Commissione Ue agisca immediatamente contro la deriva orbaniana dell'Italia», tuona l'eu-

rodeputato di Renew Europe Sandro Gozi. Che invece fa riferimento alla condanna da parte dell'Eurocamera, che lo scorso marzo si è espressa sullo stop delle registrazioni a Milano dopo la circolare del Viminale ai Comuni. Una decisione che il governo fa seguire alla sentenza della Cassazione dello scorso dicembre, la quale stabilisce che il genitore che non abbia un legame biologico con bimbo nato tramite maternità surrogata non può essere riconosciuto automaticamente, ma può ricorrere all'istituto dell'adozione in casi particolari. «La genitorialità per contratto

non esiste», dice in un'intervista al *Corriere della Sera* la ministra della Famiglia Eugenia Roccella. Per la quale l'unica via percorribile è l'adozione in casi particolari: una procedura di pochi mesi, «non discriminatoria», secondo la ministra. Un iter lungo e dispendioso, secondo le famiglie di Padova che a distanza di sei anni si sono viste recapitare le raccomandate della procura, per la quale quegli atti di nascita sono illegittimi. «Io sono tenuta a far rispettare la legge, con l'attuale normativa non posso fare altro», spiega la procuratrice di Padova Valeria Sanzari

all'Ansa. Ma il tema è complesso e dibattuto, sia sul piano politico che del diritto. «La Cassazione, con la sentenza pronunciata a Sezioni Unite n. 38162 del 2022, ha affermato l'illegittimità della trascrizione degli atti di nascita dei figli di due padri perché, in questo caso, alla base vi è il ricorso alla pratica della maternità surrogata che, secondo la Cassazione, è contraria ai principi fondamentali del nostro ordinamento in quanto la donna che partorisce si impegna (spesso perché pagata) a consegnare il figlio ai padri committenti. Nel caso padovano, questo autore-

volissimo precedente non può essere invocato», scrive sul *Corriere della Sera* Carlo Rimini, ordinario di diritto privato all'Università di Milano. L'unica certezza nel groviglio di posizioni emerse in questi giorni è che una legge in materia non c'è, nonostante il monito della Consulta al Parlamento. Lo sottolineano da mesi i sindaci «ribelli», che in diverse città hanno avviato o continuato la registrazione degli atti di nascita di bimbi nati da due donne, tramite fecondazione eterologa. Una pratica che in Italia è legale soltanto per le coppie eterosessuali.



■ LA STORIA DI D.Y., RECLUSO IN CARCERE INSIEME AGLI ADULTI DA OLTRE DIECI GIORNI

## È minorenni, ma resta a San Vittore «Valutiamo ricorso alla Cedu»

GENNARO GRIMOLIZZI

Il detenuto è minorenni, ma è recluso con gli adulti. Quella di D.Y. è una storia in cui si intrecciano ritardi e confusione. Il giovane è stato arrestato nei mesi scorsi a Milano con l'accusa di aver rapinato, nei pressi della stazione Centrale, un cittadino bulgaro con la complicità di altre due persone. In occasione dell'identificazione è emerso che D.Y. ha meno di diciotto anni. «Lo scorso 8 giugno – dice al Dubbio l'avvocata Federica Liparoti, difensore di fiducia del ragazzo marocchino –, in sede di incidente probatorio da me richiesto davanti al Tribunale di Milano, sono comparso i periti nominati per accertare l'età del mio assistito, indagato per rapina. Sin dal primo momento D.Y. ha detto di essere minorenni».

Per confermare con precisione l'età è stato effettuato un esame

medico. Da qui il Gip, a seguito delle indagini peritali, ha confermato la minore età e ha dichiarato la propria incompetenza chiedendo l'intervento del Gip presso il Tribunale per i minorenni di Milano, con l'immediata restituzione degli atti al pubblico ministero.

A questo punto l'avvocata Liparoti ha sollecitato il trasferimento del minore presso un Istituto penitenziario minorile. «Nonostante siano trascorsi più di dieci giorni dall'accertamento giudiziale della minore età – aggiunge Federica Liparoti –, D.Y. si trova ancora recluso a San Vittore, sebbene l'ordinamento penale e penitenziario italiano vietino la reclusione di soggetti minorenni presso istituti destinati ad adulti. Il legislatore italiano ha istituito gli Istituti penitenziari minorili per assicurare l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, quali la custodia cautelare dei minorenni sottoposti ad indagine per

alcuni gravi reati. Gli Ipm ospitano minorenni o ultradiciottenni, fino a 25 anni, qualora il reato cui è riferita la misura sia stato commesso prima del compimento della maggiore età. Si differenziano dalle carceri ordinarie poiché dovrebbero garantire ai minorenni, la cui personalità è ancora in via di sviluppo, il diritto a un'armonica crescita psico-fisica, allo studio, alla salute, con particolare riguardo alla non interruzione dei processi educativi in atto e al mantenimento dei legami con le figure significative. La Cedu nel 2022 ha già condannato l'Italia per la violazione dell'articolo 3 della Convenzione per aver trattenuto un giovane migrante del Gambia di sedici anni per quattro mesi in un centro per adulti. Stiamo valutando quindi di presentare ricorso alla Cedu per ottenere un analogo risarcimento».

Alla fine della scorsa settimana l'avvocata Liparoti ha ricevuto dall'ufficio matricola del mini-

sterio della Giustizia la comunicazione con la quale si rilevava la richiesta al Centro giustizia minorile di Milano per l'assegnazione di D.Y. ad un istituto minorile, senza però l'indicazione della struttura e i tempi per effettuare il trasferimento. Fino a ieri ancora nessuna novità.

Sulla vicenda è intervenuto il Coa di Milano. «Siamo molto preoccupati – afferma l'avvocata Beatrice Saldarini, presidente della Commissione preside – e auspichiamo che venga presto trovata una soluzione. Resta lo sconcerto al cospetto di un caso che attesta la crisi perenne in cui versa il nostro sistema penitenziario, che in questo caso si abbatte su un ragazzo». Analogo il commento del presidente del Coa milanese, Antonino La Lumia: «L'Ordine degli avvocati di Milano con la sua Commissione continuerà a vigilare, affinché il carcere sia luogo della legalità dove si rispettano i principi costituzionali e le disposizioni legislative che vi hanno dato attuazione».

Il segretario e la tesoreria del Partito Radicale, Maurizio Turco e Irene Testa, con l'avvocata Simona Giannetti, consigliere generale di Milano, hanno sollecitato le Autorità del Garante Regionale per le persone private della libertà e per i Minori e Adolescenti per un intervento a favore del ragazzo detenuto nel carcere di San Vittore. «In assenza di disponibilità in Ipm – dicono –, il minore venga inserito in una comunità».

### COMUNE DI GAMBASSI TERME

BANDO DI GARA - CIG 9863767E04  
Comune di Gambassi Terme, Via Garibaldi 7  
- comune.gambassi@postacert.toscana.it -  
Tel. 0571-1655153. www.comune.gambassiterme.it. Servizio di trasporto scolastico degli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Importo a base di gara € 1.111.776,00, oltre IVA. Documentazione di gara è disponibile su <http://start.toscana.it/>. Procedura Aperta telematica all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2, del D.Lgs. 50/2016. Data pubblicazione sulla GUUE 08/06/23. Termine ricevimento offerte: 03/08/23 Ore 10:00. Apertura offerte: 03/08/23 Ore 15:30.  
Il Responsabile del procedimento di gara  
Paolo Sordi

### S.T.R.

SOCIETÀ TRATTAMENTO RIFIUTI S.r.l.  
Piazza Risorgimento n. 1 - ALBA - 12051 - (CN)  
ESTRATTO AVVISO DI GARA - CIG 987875AD5  
La S.T.R. indica una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di gestione per autorizzazione tramite accordo quadro con unico operatore ex art. 54, D.lgs. 50/2016. Importo complessivo stimato dell'appalto: Euro 2.700.000,00 oltre IVA (non sono previsti oneri della sicurezza). Durata contrattuale: 48 mesi. Procedura di gara aperta volta alla definizione di un accordo quadro negoziato con unico operatore ai sensi dell'art. 54, D.lgs. 50/2016. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 c. 4 lett. b) del D.lgs. 50/2016. Requisiti per l'ammissione e condizioni relative all'appalto: vedi Disciplina di gara integrale. Disciplina e capitolato di gara integrali: pubblicati sul sito <https://strweb.trasare.com/en/annunciamenti/trasare>. Termine per la presentazione delle offerte: ore 23.59 del giorno 23/07/2023. Data ora e luogo gara: 24/07/2023 ore 10.00 in modalità telematica. Ulteriori informazioni: Tel. 0173.364891 - E-mail: [segreteria@strweb.biz](mailto:segreteria@strweb.biz)  
Il RUP - Ing. Piero Bertolusso

### PROVINCIA DI RIMINI

Avviso procedura aperta - CUP I47H23000270003 1 lotto - Nucleo Centro - CIG 98572002C5 - 2 lotto - Nucleo Conca CIG 9857215EF  
3 lotto - Nucleo Marecchia - CIG 9857392137  
La Provincia di Rimini indica una procedura aperta per l'affidamento degli interventi di Attività di manutenzione e di emergenza delle strade provinciali nella Provincia di Rimini - suddivisione in 3 lotti (Nucleo Centro, Conca e Marecchia) - Anno 2023. L'importo dell'intervento per ciascun lotto ammonta ad € 417.000,00 di cui € 7.000,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, con opzione di rinnovo. Categoria prevalente: OC3. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Bando, disciplina e tutta la documentazione di gara è su: <https://prociviamm.rimini.it>. Il Responsabile del procedimento: Ing. Giovanni Vittori. Termine presentazione offerta ore 13.00 del 10 luglio 2023.  
Il Dirigente Area Politiche del Territorio  
Ing. Fausto Sanguinini